SCHEDA FILM

CONSIDERAZIONI E DATI PER MARKETING E DISTRIBUZIONE

A L B E

• A LIFE BEYOND EARTH •

SINOSSI

Sette persone di Roma e dintorni condividono passioni ed esperienze di contattismo, ufologia e spiritualità cosmica. Sono normalissimi “cittadini al di sopra di ogni sospetto”, eppure si considerano dei ricercatori speciali, a loro modo pionieri di una nuova consapevolezza che sono convinti arriverà dallo spazio.

‘ALBE’ è il gruppo che hanno creato per poter condividere esperienze, pensieri e umori, con la certezza di non essere presi per pazzi. Tra sedute spiritiche in contatto con esseri astrali, esorcismi extraterrestri, caccia agli Orbs e sessioni di sky-watching, il gruppo è in costante di prove e segnali, anche con l’aiuto dell’irrinunciabile telefonino.

In controcanto, la regista del film conduce una ricerca personale tra scienza e fede su temi analoghi parlando con religiosi, astrofisici, e con Carlo, un “alieno-umano”, autentico *Marziano a Roma*, cercando di dare risposta alla domanda: “Siamo soli nell’Universo”?

“ALBE” TRA MITO MODERNO, RELIGIONE E SOTTOCULTURA.

La psicologia dei protagonisti di ALBE riflette le attese del suo pubblico potenziale, indicando temi e modalità con cui intercettarlo. La domanda “Siamo soli (nell’universo)?” che attraversa il film per intero rimanda a questioni cui tutte le religioni hanno sempre cercato di dare risposta per placare le ansie e le angosce esistenziali degli individui.

In particolare, la “fede-credenza” negli UFO traduce in veste fantascientifica attese, codici e figure delle religioni storiche. Il messianesimo tradizionale è rilanciato in chiave cosmica e, laddove un tempo c’era Dio, oggi c’è l’Alieno che ne eredita tutti gli attributi: *onniscienza*, *onnipotenza*, la grande *intelligenza superiore* che desidera la nostra salvezza e a cui aspiriamo a ricongiungerci.

I protagonisti di ALBE aderiscono totalmente a questo scenario. Sono persone in qualche modo speciali, “extra”, la cui eccitazione è simile a quello colpisce i religiosi nella “vocazione” poiché, in quanto “risvegliati”, possono riscattare le proprie esistenza entro un rinnovato orizzonte di attesa e speranza.

ALBE “mette in scena” *fedelmente* la realtà di queste persone adulte, normali e speciali allo stesso tempo, con un impianto favolistico che ne rispecchia il sentimento. È un film con tanti momenti dove si ride, si sorride, e si pensa sempre.

In definitiva, il film mette in scena quello che Jung definiva un "mito moderno" nel suo saggio dedicato al fenomeno UFO: *Le cose che si vedono in cielo* (1958). Un mito che è diventato sottocultura globale, amplificata dai social, dai caratteri fideistici che raccoglie un enorme seguito in tutto il mondo.

ALCUNE INDAGINI STATISTICHE SULLA CREDENZA NEGLI UFO

Ufficialmente la storia moderna dei dischi volanti inizia con il caso di Roswell nel 1947. Da lì in poi il numero di persone nel mondo affascinata dall'ipotesi extraterrestre è cresciuta senza sosta. Nel **2010**, un'indagine Ipsos-Reuters ha coinvolto 23.000 persone in 22 paesi nel mondo e ha dimostrato che 1 persona su 5 (quindi il 20% degli intervistati) crede che gli extraterrestri esistano e vivano in incognito tra gli umani. Tra i credenti sono più gli uomini che le donne. Dividendo i credenti per fasce di età si scopre che la percentuale di credenti diminuisce man mano che il campione invecchia.

I Paesi con più "credenti" sono:
India 45%
Cina 42%
Giappone 29%
Corea del sud 27%
Italia 25%
Stati uniti 24%
Brasile 24%
Australia 23%
Russia 21%
Spagna 21%

FONTE: **https://www.reuters.com/article/us-aliens/they-walk-among-us-1-in-5-believe-in-aliens-survey-idUSTRE6370S720100408**

Nel corso degli ultimi anni la percentuale di persone nel mondo che credono nel fenomeno UFO, nell'esistenze degli alieni, e che questi abbiano già più volte visitato la Terra in attesa di rivelarsi definitivamente, è aumentata costantemente. La popolazione americana è quella ha registrato la più alta impennata.

Una indagine del National Geographic del **2012** registra che il 36% degli americani adulti (circa 80 milioni) dichiara di credere nell'esistenza degli UFO; e un 10% di averne visto uno. Fonte: **http://abcnews.go.com/Technology/ufos-exist-americans-national-geographic-survey/story?id=16661311**

Una più recente ricerca Ipsos del **2015** conferma il trend attestando al 56% la percentuale degli americani adulti che crede agli oggetti volanti non identificati; e al 45% la percentuale di coloro che si dicono convinti che gli alieni abbiano visitato la Terra. Fonte: **https://www.ipsos.com/en-us/americans-pass-judgment-plausibility-ufos-extraterrestrial-visits-and-life-itself**

ALCUNE CONSIDERAZIONI

Il numero di siti internet, gruppi, organizzazioni, associazioni, riviste on-offline in Italia e nel mondo che si occupa del fenomeno UFO e argomenti correlati, nonché il numero di articoli sul tema che periodicamente occupano le pagine dei quotidiani, è sconfinato e interessa ogni anno milioni di persone. Essendo il fenomeno UFO un "trend topic" di per sé, un'adeguata strategia di comunicazione che sappia sfruttare con metodo e intelligenza tutti i canali disponibili è la chiave per attirare il maggior numero di persone a vedere un film che, giocando su più livelli tra superstizione, psicologia e scienza, è in grado di parlare sia allo "scettico", interessato però alle peripezie dell'animo umano; sia al "credente", in cerca di suggestioni e conferme. Da considerare che, nonostante la credenza negli UFO attraversi tutte le categorie sociali, registra particolare incidenza in quelle medio-basse e nella popolazione maschile under 35. In virtù del suo "appeal europeo", ALBE potrebbe avere ampio riscontro presso il pubblico asiatico, specie in India, Cina, Giappone e Corea del Sud, paesi che registrano la più alta percentuale di "credenti" al fenomeno.